

Alessandria, 22/01/2020

Al Sig. Prefetto
15121 ALESSANDRIA

Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione della Legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù, 46
00186 ROMA

Al Sig. Sindaco del Comune di Alessandria

Al Segretario Generale del Comune di Alessandria

All'Assessore alla Polizia Locale del Comune di Alessandria

Alle Segreterie Provinciali di Categoria e Confederali
CGIL, CISL, UIL, DICCAP-SULPL E CSA
LORO SEDI

e p.c. Al Comandante Vicario
del Corpo di Polizia Locale
del Comune di Alessandria

**OGGETTO: PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE
SINDACALE DEI LAVORATORI DEL COMPARTO
POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA.**

Richiesta di incontro per l'espletamento delle procedure di raffreddamento e conciliazione in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 della Legge 146/90, così come modificato dall'art. 1, commi 2, 3, 4, della legge 11 aprile 2000, n. 83.

PREMESSO CHE:

le scriventi Organizzazioni Sindacali, in esito dell'assemblea Sindacale del giorno 20/01/2020, comunicano di aver ricevuto mandato dai lavoratori del comparto - iscritti e non - per il continuo

aggravarsi delle condizioni lavorative degli operanti nel settore per agire nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

RILEVATO

- che a seguito della precedente apertura dello stato di agitazione proclamato in data 30/01/2019 determinato dalla cronica carenza di personale e dalla mancata applicazione dell'istituto del turn-over oltre ad altre problematiche, era stato raggiunto un accordo con l'Amministrazione con il quale venivano ridotti i turni notturni operativi (da sette a tre la settimana, ndr) e con la sola presenza di due operatori nei restanti giorni della settimana per garantire il presidio alla sede del Comando.
- che in quella sede era stato assicurato da parte dell'Amministrazione Comunale la messa in sicurezza dell'edificio, con installazione di inferriate, serrature idonee, telecamere e quant'altro potesse garantire la permanenza in loco di un unico operatore, opera ad oggi non ancora eseguita.
- che erano state garantite rapide assunzioni di personale attraverso il concorso bandito a fine 2018, ad oggi non ancora espletato.
- che inoltre, durante l'assemblea del 20.1.2020 sono emersi altri gravi problemi organizzativi e gestionali del personale del Corpo

CON LA PRESENTE SI PROCEDE A

PROCLAMARE LO STATO DI AGITAZIONE CON SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTE LE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

allo scopo di attivare la procedura di conciliazione prevista dall'art. 2 c. 2 della Legge 146/90 come modificato dalla Legge 83/2000, per le seguenti motivazioni:

- mancata riorganizzazione dei servizi di polizia municipale da svolgere in funzione del personale disponibile, posto che la dotazione organica attuale del settore è decisamente inferiore agli anni precedenti;
- assoluta mancanza di disposizioni operative e direttive chiare per l'espletamento dei servizi assegnati;
- ricorso alla procedura di reperibilità in maniera totalmente arbitraria e difforme da quanto previsto dai contratti collettivi nazionali (Art. 23 CCNL del 05/10/2001) e decentrati;
- mancato adeguamento del budget dello straordinario del Corpo per fronteggiare le esigenze operative quotidianamente richieste; si vuole evidenziare che lo straordinario richiesto – ove non pagato per mancanza di fondi – comporta un danno economico per il lavoratore posto che i riposi compensativi non danno luogo al pagamento delle indennità aggiuntive (in tal senso ARAN – parere RAL_1402 lett. f “ *il riposo compensativo non dà comunque titolo a percepire la maggiorazione percentuale del valore del lavoro ordinario* ”);
- mancata sostituzione dei veicoli di istituto e mancata manutenzione ordinaria e straordinaria di quelli assegnati: si vuole segnalare che diversi veicoli hanno pneumatici usurati, problemi meccanici ed infiltrazioni che compromettono la sicurezza degli operatori;
- mancata adozione del piano generale di formazione del personale.

TUTTO CIO' PREMESSO

- **VISTO** l'art. 2, c.2 della Legge 146/90 come modificato dalla legge 83/2000;
- **VISTA** quanto disposto dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali nella parte in cui dispone che la procedura debba essere svolta nei 5 giorni lavorativi successivi alla comunicazione della richiesta;

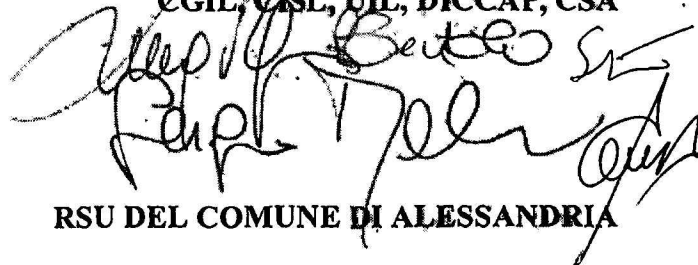
- **CONSIDERATO** che è contrario alla *ratio* della legge e, comunque, all'esercizio del diritto di sciopero costituzionalmente tutelato, ipotizzare una dilazione eccessiva o addirittura a tempo indeterminato dello sciopero a causa della inerzia o del ritardo dell'Autorità competente;
- **PRECISATO** che qualora l'incontro conciliativo delle parti non sia intervenuto nei 5 giorni lavorativi successivi alla comunicazione della richiesta delle OO.SS. , la Commissione vorrà ritenere adempiuto l'obbligo delle Organizzazioni Sindacali di far precedere alla proclamazione dello sciopero l'esperimento delle procedure di raffreddamento e conciliazione e, pertanto legittima, sotto tale profilo, la proclamazione dello sciopero medesimo.

LE SCRIVENTI OO.SS. E LA RSU CHIEDONO

L'attivazione della procedura preventiva di raffreddamento dello sciopero, ai sensi dell'art. 2 , comma 2, della Legge 146/90 , così come modificato dalla Legge 83/2000

Distinti saluti

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI
CGIL, CISL, UIL, DICCAP, CSA**



RSU DEL COMUNE DI ALESSANDRIA